

L'AMACA¹

MICHELE SERRA

5 Si moltiplica, anche grazie al web, la cultura del “*fact checking*”, ovvero la verifica dei fatti. Si tratta di vagliare il grado di veridicità delle dichiarazioni pubbliche, con speciale attenzione, come è ovvio, per le affermazioni dei politici. Interessante notare come esista una vera e propria gradazione della veridicità: tra la verità piena e la menzogna conclamata ci sono sfumature intermedie. L'ottimo sito Pagella Politica (<https://pagellapolitica.it/>), per esempio, ha stabilito cinque livelli:

1. **Vero**
2. **C'eri quasi**
3. **Ni**
- 10 4. **Pinocchio andante**
5. **Panzana pazzesca**

Non è un approccio del tutto “scientifico”, ma aiuta a ragionare sulla complessità della realtà, nonché sulla fatica di capirla e rispettarla.

15 Ovverosia: esistono numeri, dati, eventi che sono proprio quelli, e contraffarli, per malafede o per cialtroneria, non è ammissibile. Ma nell'interpretazione di quei numeri, nel “racconto” che si fa della realtà, c'è un margine di errore (da veniale a grave) che fa parte del rischio di esprimersi. E dunque perfino il *fact checking*, che ha una sua indubbia oggettività d'approccio, sconsiglia una lettura manichea² della realtà. Non per caso sono i fanatici a incorrere, più spesso e più gravemente degli altri, nella menzogna totale.

(Tratto e adattato da: *la Repubblica*, 4 gennaio 2014)

¹ L'AMACA è il titolo di una rubrica di Michele Serra che appare quotidianamente su “la Repubblica”.

² manichea: fondata su un'opposizione radicale di vero e falso, bene e male.